

Comune di Torino

Divisione Servizi Sociali e rapporti con le Aziende sanitarie
Settore Stranieri e Nomadi

UFFICIO NOMADISMO

Non esistono dati certi sull'entità numerica dei rom presenti nel 2010 nella città di Torino, in particolar modo per quel che riguarda gli abitanti degli insediamenti spontanei. In questi insediamenti abitati prevalentemente da rom provenienti dalla Romania, convivono con questi ultimi famiglie di romeni indigenti ed alcune famiglie di rom dell'ex Jugoslavia aumentate rispetto all'anno precedente. Nelle aree spontanee si stima che complessivamente ci siano un migliaio di persone collocate nella maggior parte nella zona di Torino nord ad es. in lungo Stura Lazio ed in via Germagnano, dove per altro c'è un'area autorizzata dalla Città dal 2004. Un altro insediamento spontaneo considerevole si trova in strada del portone (Torino sud). Si rilevano inoltre nella città alcune aree più piccole costituite da poche famiglie, o anche da una famiglia sola.

Da qualche anno alcune famiglie di rom dell'ex Jugoslavia, anche provenienti da altri comuni, si sono insediate in terreni acquistati all'interno dei confini della Città soprattutto nella zona del Villaretto (Torino nord), o in altri comuni della provincia.

I dati rilevati nelle 4 aree sosta attrezzate sono i seguenti:

- via Germagnano, 10 si contano circa 220 persone di provenienza bosniaca, con una percentuale di minori del 60%;
- strada Aeroporto 235/25 si contano circa 320 persone in prevalenza croati e bosniaci, ma il numero oscilla durante l'anno per arrivi e partenze determinati da espulsioni da altri comuni o per dissidi fra famiglie. Tali arrivi e partenze hanno in alcuni casi carattere di provvisorietà, dovuti ad obblighi di legge, matrimoni, funerali ecc... Sulla popolazione dell'area si rileva che la percentuale di minori è del 58%;
- via Lega, 50 vi sono circa 100 sinti piemontesi di cui la percentuale dei minori è del 19%;
- corso Unione Sovietica 655 vi sono circa 200 sinti piemontesi con il 36% di minori.

Nell'anno 2010 altre 7 famiglie in continuità del progetto Abit-Azioni descritto più avanti, sono state aiutate ad inserirsi in alloggi reperiti nel mercato privato. Queste famiglie vanno ad aggiungersi alle circa 80 famiglie, che vivono da anni in alloggi di edilizia residenziale e privata. Si stima che la popolazione rom dimorante nella città sia di circa 2.300 persone.

Area gestionale delle aree sosta attrezzate per Rom e Sinti della Città

Gli interventi e le attività svolte nelle quattro aree sosta attrezzate sotto indicate hanno coinvolto circa 850 persone domiciliate e/o residenti in:

- Le Rose: via Silvestro Lega 50;
- Sangone: c.so Unione Sovietica 655;
- Germagnano: via Germagnano 10;
- Aeroporto: strada dell'Aeroporto 235/25.

Nel corso del 2010 le attività gestionali previste dal Regolamento delle Aree Sosta Attrezzate della Città, sono state realizzate nei campi Rom con la collaborazione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese individuato a seguito di un'istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato della d.g.r. 79/06 "accordi di collaborazione a seguito istruttorie pubbliche per la coprogettazione". La procedura è stata avviata nel 2009 al fine di individuare enti ed organizzazioni in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partners dell'Amministrazione per la coprogettazione e la cogestione delle aree sosta. Con l'organizzazione così individuata è stato quindi stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. 267/00, avviando così il progetto nominato "Sela Rom" e che prevede il presidio e la cogestione delle aree sosta a seguito di co-progettazione.

L'attività in favore delle persone di origine Rom è stata orientata al sostegno ai nuclei più fragili in collaborazione con i Servizi Sociali di territorio e con i Servizi Sanitari, i consultori pediatrici, i consultori familiari, l'Ufficio d'Igiene e le Aziende Ospedaliere. In collaborazione con la Divisione Servizi Educativi, Settore Integrazione – Ufficio Mondialità, si è provveduto a stilare gli elenchi delle pre-iscrizioni scolastiche per un totale di 72 minori. Di particolare rilievo sono state le consulenze e l'invio ai Servizi, le istruttorie per la regolarizzazione dei documenti, le pratiche di cittadinanza e quelle relative ai permessi di soggiorno. In tale attività l'Ufficio Nomadismo ha beneficiato del contributo fornito dal Raggruppamento di cui sopra che ha messo in sinergia le risorse del proprio progetto "T'd'I ROM", finanziato dalla Provincia di Torino per l'inserimento lavorativo e la regolarizzazione dei documenti. Nel 2010 nelle aree sosta attrezzate, in collaborazione con i Servizi Tecnici, i vari Settori interessati dell'Amministrazione (Contratti e Appalti, Verde Pubblico, ecc.) e le Aziende Municipalizzate AMIAT, IRIDE, SMAT, sono stati effettuati:

- 59 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- 19 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti elettrici;
- 52 interventi di derattizzazione e disinfestazione di cui 4 straordinari;
- 12 interventi della ditta SMAT relativi ad opere straordinarie presso l'area sosta attrezzata di Strada dell'Aeroporto per la messa a norma dell'intero impianto elettrico ed idrico.

Area dell'accoglienza e del segretariato sociale

Tra le attività svolte nell'ambito dell'accoglienza si sono registrati i seguenti dati e le relative richieste:

- 238 utenti si sono presentati al servizio;
- 85 richieste di informazione e/o di consulenza su pratiche amministrative: permesso di soggiorno e rinnovi, cittadinanza, residenza;
- 38 richieste di informazioni sulle risorse presenti sul territorio (istituzionali e del terzo settore);
- 24 richieste di informazioni relative all'abitazione (cambi alloggio, richiesta abitazione);
- 68 richieste di informazioni sui corsi di alfabetizzazione, tirocini formativi/orientamento, corsi di formazione professionali, richiesta lavoro;
- 20 richieste di informazioni e indirizzo verso i servizi sanitari;
- 3 richieste hanno riguardato informazioni relative alle aree sosta attrezzate.

L'Ufficio Nomadismo svolge anche attività di servizio sociale con un'utenza che si caratterizza per essere in prevalenza composta da Rom romeni che vivono negli insediamenti spontanei della città. Le attività svolte sono correlate all'area del segretariato sociale, garantendo un ascolto professionale, lettura della domanda, analisi dei bisogni:

- 55 presa in carico nuclei familiari nel 2010
- 16 consulenze ai Servizi Sociali delle Aziende ospedaliere
- 12 collaborazioni con l'Ufficio minori stranieri
- **17 casi chiusi**

Area dell'Istruzione

Per l'anno scolastico 2010-2011 sono stati pre-iscritti 74 minori presenti sui siti spontanei della città.

Le attività svolte dagli operatori dell'ufficio sono state finalizzate al sostegno della famiglia nell'adempimento degli obblighi scolastici a partire dalle pre-iscrizioni, in stretta collaborazione con le scuole del territorio, con la Divisione Servizi Educativi –Settore Integrazione- Ufficio Mondialità ed i soggetti del terzo settore. In particolare il lavoro degli operatori si è concentrato sulla sensibilizzazione alla frequenza scolastica ed al monitoraggio delle inadempienze. L'Ufficio

Nomadismo collabora con le scuole ed il terzo settore e partecipa ai coordinamenti di Circostrizione con l'obiettivo di regolare i rapporti tra le istituzioni per rendere più omogenee sul territorio cittadino, le procedure per la scolarizzazione e l'inclusione dei bambini rom e sinti.

Monitoraggio dei siti spontanei

Gli operatori coinvolti su quest'area di lavoro sono: 1 RAS (Responsabile Assistenza Sociale), 2 educatrici professionali, 1 assistente sociale ed 1 istruttore amministrativo.

La calendarizzazione settimanale delle uscite sui siti spontanei, prevede il monitoraggio costante di circa 9 aree abitate dalla popolazione Rom sul territorio cittadino per un totale di circa 1000 persone. L'osservazione di questi insediamenti consente un aggiornamento costante delle presenze Rom sul territorio, il monitoraggio dei siti in merito alla pericolosità che si presenta in queste zone in particolari condizioni climatiche, il controllo ed il contenimento di possibili problematiche socio-sanitarie delle persone.

Oltre alla nostra programmazione, gli operatori dell'Ufficio collaborano con i colleghi dell'Ufficio Minori Stranieri e, su loro richiesta, li accompagnano sui siti facilitando l'incontro tra gli operatori e gli utenti.

I siti presenti in città sono:

Via Germagnano: censiti n. 3 siti spontanei:

1. a fianco dell'area autorizzata via Germagnano, 10 - medio insediamento composto prevalentemente da rom romeni "tradizionali" e da una famiglia allargata di rom bosniaci;
2. dopo il ponte della tangenziale sulla sinistra rispetto all'area autorizzata - grande insediamento;
3. dietro AMIAT, fronte torrente Stura - piccolo insediamento.

Lungo Stura Lazio: censiti tre siti spontanei:

1. fronte Iveco - medio insediamento;
2. fronte supermercato Ipergross - grande insediamento;
3. fronte parcheggi Iveco - medio insediamento.

Str. Del Portone: medio insediamento.

Str. delle Basse di Stura: davanti ai cancelli dell'area comunale ex deposito - piccolo insediamento.

Via Traves: piccolo insediamento formatosi a seguito della chiusura del sito in Zona Reiss Romoli, attualmente abbandonato e successivamente chiuso per lavori di riqualificazione dell'area.

Strada Druento/Cascina Continassa: piccolo insediamento, in fase di sgombero per lavori di riqualificazione dell'area

Via Monteverde: piccolo insediamento.

Zona Cimitero: piccolo insediamento.

Str. dell'Aeroporto: piccolo insediamento.

Altre zone: esistono, inoltre, gruppi rom molto piccoli, composti pressoché da un unico nucleo familiare.

Area del lavoro e della formazione professionale

Sono stati attivati percorsi di formazione/lavoro e di ricerca occupazionale in collaborazione con le Associazioni e le Cooperative del Terzo Settore. Nel corso del 2010 l'Ufficio ha collaborato su due livelli di progettazione:

1. collaborazione al progetto TUTOROM, rivolto esclusivamente alle donne Rom presenti sul territorio provinciale, gestito da una Cooperativa e finanziato dal Ministero delle Politiche Immigratorie con termine giugno 2011. Questo progetto ha previsto un percorso di formazione di circa due mesi e successivamente un tirocinio formativo di tre mesi;
2. l'attivazione di percorsi di formazione e di tirocini formativi gestiti dalle educatrici dell'Ufficio (individuazione dei beneficiari, ricerca e abbinamento con le risorse, monitoraggio, ecc.).

Rispetto al primo livello l'Ufficio ha segnalato al progetto 5 donne;

Rispetto al secondo livello le educatrici hanno inserito in percorsi di tirocini formativi n° 6 beneficiari.

In totale i colloqui di conoscenza, effettuati dall'equipe di lavoro, sono stati circa 60 ed i colloqui di approfondimento circa 50. Nel corso del 2010 è stato istituito un gruppo trasversale all'interno del Settore Stranieri e Nomadi che coinvolge tutti gli operatori che si occupano di tirocini formativi/ricerca risorse. L'obiettivo di questo pool è uniformare la modulistica necessaria per l'attivazione di tirocini formativi ed istituire una banca dati a disposizione dei tutor/educatori referenti di ogni singolo beneficiario.

Area dell'abitazione

Il **Progetto Abit-azioni**, finanziato nell'anno 2008 dal Ministero del Lavoro, della Salute e della Solidarietà sociale, ha previsto, nel corso dell'anno 2009-2010, l'inserimento di 30 nuclei famigliari nel libero mercato dell'abitazione.

La pianificazione per l'avvio del progetto è partita nei primi mesi del 2009, dopo avere effettuato riunioni quindicinali di coordinamento tra i partners, ovvero il Settore Stranieri e Nomadi, l'Agenzia Lo.ca.re della Città di Torino e l'ATI (Associazione Temporanea di Imprese sensibili e specializzate nel lavoro con le popolazioni Rom). Entro settembre del 2010 sono stati inseriti tutti i nuclei previsti dal progetto, selezionati e segnalati all'ATI seguendo le procedure stabilite alla partenza del progetto. Gli operatori referenti di ogni singolo nucleo hanno monitorato la famiglie effettuando visite domiciliari, colloqui e accompagnamenti ad altri servizi del territorio per un totale di oltre 100 interventi.